

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2171 del 02/05/2023
Oggetto	CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO PRATO E SFALCIO ARGINI COMUNE: VALSAMOGGIA LOCALITA' MONTEVEGLIO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE GHIAIA SPONDA DESTRA RICHIEDENTE: TABARRONI GIANLUCA CODICE PRATICA N. BO16T0128
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2255 del 02/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO PRATO E SFALCIO ARGINI

COMUNE: VALSAMOGGIA LOCALITA' MONTEVEGLIO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE GHIAIA SPONDA DESTRA

RICHIEDENTE: TABARRONI GIANLUCA

CODICE PRATICA N. BO16T0128

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al prot.n.PGBO/2016/15460 del 17/08/2016 pratica n.BO16T0128 presentata da Tabarroni Gianluca C.F.TBRGLC66B24A944X, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso sfalcio argini, corso d'acqua Torrente Ghiaia sponda destra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia località Monteveglio (Bo) al foglio 39 mappale

172/p a seguito dell'acquisto dei terreni adiacenti in data 29/07/2016;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "uso agricolo a campagna", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.327 in data 02/11/2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile rilasciata con determina n.1072 del 30/03/2023 e acquisita agli atti in data 03/04/2023 con il n. PG/2023/58460, ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con indicazioni e prescrizioni tra cui si richiamano le seguenti:

- l'autorizzazione è rilasciata l'occupazione di area del demanio idrico per una superficie complessiva di mq. 1442,80 ad uso prato con esecuzione di sfalci periodici sulle ripe e sulle sommità arginali e riequipaggiamento vegetazionale e per interventi di rimboschimento;

-In caso di erosione delle ripe il concessionario in qualità di custode dei beni ha titolo per provvedere a risarcire la parte mancante con terreno e/o materiale anti-erosivo e a consolidare le sponde mediante un intervento di ingegneria naturalistica

- i tagli arborei, e l'abbattimento di piante deperienti e/o pericolanti, non potranno avvenire nel periodo di nidificazione degli uccelli ed è vietato effettuare tagli nel periodo primaverile: dal 15 marzo al 15 luglio;

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttorie per € 75,00=;
- canone pregresso per occupazione a seguito di presentazione istanza, per gli anni 2016-2022 per un importo totale di € **919,95=** comprensivo di interessi legali e adeguamento istat;
- canone 2023 per un importo di € **147,44=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **250,00=**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante in data 26/04/2023 (assunta agli atti al prot.PG/2023/71393 del 26/04/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Tabarroni Gianluca C.F.TBRGLC66B24A944X la concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso prato con esecuzione di sfalci periodici sulle ripe e sulle sommità arginali, riequipaggiamento vegetazionale e interventi di rimboscimento lungo il corso d'acqua Torrente Ghiaia sponda destra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Valsamoggia località Monteveglio (Bo) al foglio 39 mappale 172 su una superficie complessiva di mq. 1.442,80;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile con determina n.1072 del 30/03/2023 e acquisita agli atti in data 03/04/2023 con il n. PGB0/2023/58460, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** assimilabile ad "uso agricolo a campagna", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **147,44= per l'anno 2023**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) dare atto che, per l'occupazione a seguito di presentazione istanza, il Concessionario ha corrisposto il canone **progresso** per gli anni dal 2016 al 2022 per un importo complessivo di € **919,95=** comprensivo di interessi legali e adeguamento istat, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato

dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., fissata in € **250,00=**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di trasmettere l'atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto

riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Tabarroni Gianluca nato a Bologna il 24/02/1966, C.F.TBRGLC66B24A944X

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Ghiaia sponda destra

Comune: Valsamoggia località Monteveglio(Bo) foglio 39 mappale 172;

Concessione per: pertinenza idraulica ad uso prato con esecuzione di sfalci periodici sulle ripe e sulle sommità arginali, riequipaggiamento vegetazionale e interventi di rimboschimento su una superficie complessiva di mq.1.442,80

Pratica n. BO16T00128

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile con determina n.1072 del 30/03/2023 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1072 del 30/03/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/1135 del 29/03/2023

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO
RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - VALSAMOGGIA (BO)
IN LOC. MONTEVEGLIO PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO
IDRICO PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 1442,80 AD USO PRATO
CON ESECUZIONE DI SFALCI PERIODICI SULLE RIPE E SULLE SOMMITÀ
ARGINALI E RIEQUIPAGGIAMENTO VEGETAZIONALE E RIMBOSCHIMENTI
PER LE AREE DEMANIALI PIÙ ARRETRATE .
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO) - SEZ. MONTEVEGLIO -
FG. 36 MAPP. 172 PARTE
CORSO D'ACQUA: T. GHIAIA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE prot.**9519/2017** del **02-05-2017**, registrata al protocollo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al prot.**19178** del **02/05/2017**, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.**BO16T0128**, in favore di:

- **DITTA/SIG: ARPAE**
- **COMUNE: Valsamoggia (BO) Località: Monteveglio**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Ghiaia sponda: destra**

- DATI CATASTALI: Foglio 39 Mappale 172 p.

Per:

- l'occupazione di area del demanio idrico **per una superficie complessiva di mq. 1442,80** ad uso prato e sfalci delle basse sponde e delle sommità arginali e per intervenire con lavori di presidio sulle ripe per riequipaggiamento vegetazionale e rimboschimenti per le aree più arretrate demaniali finalizzate al consolidamento dei suoli.

Preso atto che le aree richieste risultano inserite, dall'art. 16 delle Norme, del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Bacino Samoggia, redatte dall'Autorità di Bacino del Reno tra quelle ad "elevato rischio di inondazioni".

Vista la Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" e ss.mm.ii.

Vista **la:**

- Delibera 1919/19 della Regione Emilia-Romagna (Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali ai fini idraulici);
- "Direttiva per la costituzione, mantenimento e manutenzione della fascia di vegetazione riparia, per la manutenzione del substrato dell'alveo e per il potenziamento dell'autodepurazione dei canali di sgrondo e dei fossi stradali" di cui alla delibera n.1/5 del 17.04.2003 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e in vigore dal 15.05.03 e successive modifiche e integrazioni.
- "Le linee guida regionali per la riqualificazione dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" - Riqualificazione morfologica per la mitigazione del rischio di alluvione e il miglioramento dello stato ecologico.

Considerato che le basse sponde del corso d'acqua risultano soggette a regressione spondali e necessitano di costante e periodica manutenzione, per il mantenimento dei profili assegnati.

Dato atto che i lavori per la sistemazione delle aree risultano coerenti con l'uso del suolo per le finalità indicate e con gli obiettivi del Piano Stralcio del t. Samoggia e non comportano, nell'osservanza delle prescrizioni sottoelencate un incremento del pericolo di inquinamento delle acque;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a **ARPAE**, **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico per una superficie complessiva di mq. 1442,80 ad uso prato con esecuzione di sfalci periodici sulle ripe e sulle sommità arginali e riequipaggiamento vegetazionale e per interventi di rimboschimento.**

- **DITTA/SIG: ARPAE**

- **COMUNE: Valsamoggia (BO) Località: Monteveglio**

- **CORSO D'ACQUA: Torrente Ghiaia sponda: destra**

- **DATI CATASTALI: Foglio 39 Mappale 172 p.**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto dell'ubicazione, dell'estensione delle aree e delle quote esistenti, come da allegato 1) per il mantenimento dell'assetto morfologico delle sponde e delle basse sponde, senza riporti di terreni né variazioni di quota.
2. Le aree assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il concessionario dovrà in ogni tempo, a sua cura e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore scrivente riterrà necessari, o anche convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
3. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
4. L'area demaniale richiesta in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.
5. Dal ciglio del corso d'acqua è prescritta il mantenimento di una "fascia di tutela" o di inedificabilità assoluta di ml. 10,00, in questa fascia non possono prevedersi alcuna costruzione. In ogni modo nelle aree demaniali non

possono prevedersi l'elevazione di manufatti, baracche, fabbricati e costruzioni aventi anche un carattere provvisorio.

6. Nelle aree ad elevato rischio idraulico è vietato realizzare manufatti, baracche, costruzioni.
7. I lavori di rimboschimento, finalizzato al consolidamento del suolo e alla creazione di una fascia boschiva, laterale al corso d'acqua potranno essere eseguiti da una distanza di almeno ml. 10,00 dal ciglio del corso d'acqua.
8. È vietato, in area demaniale, specie lungo le ripe e nei primi ml. 10,00 dal ciglio del corso d'acqua, il deposito di materiali, ancorché temporaneo, l'abbandono di rifiuti e ogni altro materiale (ramaglie, tronchi, ect.) suscettibile di essere trasportato dalle correnti di piena.
9. Lungo le sponde, a partire dal ciglio della sponda del corso d'acqua, dovrà essere mantenuta, una fascia di vegetazione riparia variegata costituita da specie erbacee, arbustive ed arboree a favorire lo sviluppo della vegetazione autoctona e una "fascia di rispetto" di ml. 5,00, da mantenersi a prato per consentire l'accesso all'alveo e per interventi in emergenza da parte dell'autorità idraulica competente.
10. È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto e/o asportazione di materiale alluvionale.
11. In caso di erosione delle ripe il concessionario in qualità di custode dei beni ha titolo per provvedere a risarcire la parte mancante con terreno e/o materiale anti-erosivo e a consolidare le sponde mediante un intervento di ingegneria naturalistica (palizzate in legno, misto a pietrame scogliera o altro, in ogni modo l'intervento potrà eseguirsi, ottenuto il rilascio del prescritto N.O. idraulico da presentarsi a cura dell'interessato, all'autorità idraulica competente.
12. L'effettivo inizio dei lavori in alveo potrà avvenire una volta ottenuto il prescritto parere all'autorità competente in materia di salvaguardia della fauna ittica.
13. Qualsiasi danno a persone e/o cose derivante dall'utilizzazione di quanto concesso sarà a carico totale del concessionario, senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente. Il concessionario è l'unico responsabile per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente.
14. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione dal rischio idraulico nei confronti dei lavoratori e delle aree demaniali relative al presente nulla osta, anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

15. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
16. Il concessionario dovrà provvedere, a sua cura e spese, ogni volta che se ne ravvisi la necessità, ai fini del godimento e dell'uso e per il mantenimento della sicurezza da parte degli utenti e di terzi sulle aree demaniali ai seguenti lavori di manutenzione osservando le seguenti prescrizioni:
- A) All'esecuzione di sfalci sulla vegetazione infestante e lungo le sponde e a intervenire al recupero delle essenze arboree cadute e ribaltatesi in alveo e sulle sommità arginali, provvedendo previa semplice comunicazione allo scrivente Settore a intervenire una volta che siano trascorsi 15 giorni dalla suddetta comunicazione;
 - B) ai tagli arborei e/o alla riduzione (potatura) della chioma delle essenze arboree sulle sommità arginali che saranno limitati a quelle essenze che evidenziano una precaria condizione di stabilità, e/o interferiscono con il regime del corso d'acqua;
 - C) L'esecuzione di tagli arborei, e l'abbattimento di piante deperienti e/o pericolanti, atti a ridurre il rischio di pericolo di crollo e per aumentare la sicurezza dei luoghi potrà essere esteso anche alle aree demaniali adiacenti. In ogni caso ogni intervento di taglio e abbattimento di essenze arboree ancorché pericolanti e deperienti, in aree limitrofe a quelle richieste avverrà previa presentazione a questo Settore, di apposita istanza tesa al rilascio di specifica autorizzazione.
 - D) i tagli arborei, e l'abbattimento di piante deperienti e/o pericolanti, non potranno avvenire nel periodo di nidificazione degli uccelli ed è vietato effettuare tagli nel periodo primaverile: dal 15 marzo al 15 luglio.
 - E) nelle attività di pulizia dalla vegetazione spontanea e nelle operazioni di taglio e diradamento, si dovrà evitare che il materiale caduto si accumuli nell'alveo provvedendo alla sua immediata rimozione;
17. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.
18. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Scrivente.
19. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e

ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

20. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.

21. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito e pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale di Bologna e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



Fotopiano 2011) in colore giallo l'area di mq. 1442,80 richiesta in concessione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.